

Diario del e dal Sinodo/20
STOP AND GO
13 ottobre

[ore 10,30] Discussione libera sulla *Relatio post disceptationem*

Alla relazione è seguito subito un dibattito libero, nel quale sono intervenuti 41 Padri sinodali su 184 presenti.

Fatti gli apprezzamenti per la “sua capacità di ‘fotografare’ bene gli interventi, cogliendo lo spirito dell’Assemblea ed evidenziando l’accoglienza come tema principale dei lavori”, i 41 hanno sgranato un lungo elenco di richieste di integrazioni, modifiche, aggiustamenti vari con i quali integrare la Relazione che farà da documento base per i lavori dei Circoli.

- Fermo restando che la Chiesa deve accogliere chi si trova in difficoltà, sarebbe bene parlare più diffusamente anche delle famiglie che restano fedeli agli insegnamenti del Vangelo, ringraziandole e incoraggiandole per la testimonianza che offrono.
- Dal Sinodo dovrebbe emergere con più chiarezza che il matrimonio indissolubile, felice, fedele per sempre, è bello, è possibile ed è presente nella società, evitando quindi di focalizzarsi principalmente sulle situazioni familiari imperfette.
- Porre un maggiore accento sul tema della donna, della sua tutela e della sua importanza per la trasmissione della vita e della fede.
- Integrare con qualche considerazione sulla figura dei nonni nel nucleo familiare.
- Inserire un riferimento più specifico alla famiglia come "Chiesa domestica" ed alla parrocchia come "famiglia di famiglie".
- Inserire un riferimento più specifico alla Sacra Famiglia, modello di riferimento essenziale.
- Valorizzare di più la prospettiva missionaria della famiglia, il suo annunciare il Vangelo nel mondo contemporaneo.
- Necessità di approfondire e chiarire il tema della "gradualità", che può essere all'origine di una serie di confusioni.
- Per quanto riguarda l'accesso ai sacramenti per i divorziati risposati è stato detto che è difficile accogliere delle eccezioni senza che in realtà diventino una regola comune.
- E' stato rilevato che la parola "peccato" non è quasi presente nella *Relatio*. Come pure è stato ricordato il tono profetico delle parole di Gesù, per evitare il rischio di conformarsi alla mentalità del mondo presente.
- In relazione agli omosessuali è stata evidenziata la necessità di accoglienza, ma con la giusta prudenza, affinché non si crei l'impressione di una valutazione positiva di tale orientamento da parte della Chiesa. La stessa attenzione è stata auspicata nei riguardi delle convivenze.
- Necessità di ribadire l'importanza del sacramento del Battesimo, essenziale per comprendere fino in fondo la sacramentalità del matrimonio ed anche il suo essere un "ministero" nell'annuncio del Vangelo.
- Riguardo allo snellimento delle procedure per le cause di nullità matrimoniale, qualche perplessità è stata sollevata riguardo alla proposta di affidare maggiori competenze al vescovo diocesano, gravandone eccessivamente le spalle.

- Una riflessione più approfondita ed articolata è stata auspicata per i casi di poligamia - soprattutto per chi si converte e vuole accostarsi ai sacramenti - e per la diffusione della pornografia (in particolare quella su web), rischio reale per l'unità familiare.
- In relazione all'apertura alla vita da parte delle coppie, è stata sottolineata la necessità di affrontare in modo più approfondito e deciso non solo il tema dell'aborto, ma anche quello della maternità surrogata.

Tra gli interventi si possono segnalare: i cardinali Kasper, Pell (prefetto per l'economia), de Aviz (prefetto congregazione religiosi), Turkson (Giustizia e Pace), Ouellet (Congregazione per i vescovi), Filoni (Propaganda fide), Dolan (New York), Schönborn (Vienna), Scherer (San Paolo / Brasile), Rylko (Consiglio per i laici), Müller (congregazione per la fede), Scola e Caffarra; i vescovi Forte (Chieti-Vasto), Fernandez (rettore pontificia università dell'Argentina), Solmi (Parma e presidente Commissione CEI per la famiglia).

Per ora sembra esservi una dinamica di *stop and go*. Sarà bene attendere le relazioni dei Circoli linguistici e soprattutto la *Relatio Synodi* finale.

[ore16,30] – Avvio dei lavori dei Circoli linguistici o *Circuli minores*

I lavori di ogni Sinodo sono organizzati in due tempi: la discussione in plenaria e poi, tenendo come documento di lavoro la Relazione che riassume la discussione generale, il lavoro per circoli linguistici per uno scambio più libero e per un approfondimento dei temi.

I circoli sono 10: 2 di lingua francese; 3 di lingua inglese; 3 di lingua italiana; 2 di lingua spagnola. La consistenza sta tra i 20 e i 30 partecipanti per gruppo. Ogni circolo, in una breve sessione tenuta la settimana scorsa, ha proceduto all'elezione di un moderatore e del relatore che riferirà sui lavori in assemblea generale.

I moderatori e i relatori dei tre circoli italiani sono:

Circolo A

Moderatore: Cardinale Fernando Filoni, relatore: Mons. Edoardo Menichelli

Circolo B

Moderatore: Cardinale Angelo Bagnasco; relatore: Mons. Salvatore Fisichella

Circolo C

Moderatore: Mons. Angelo Massafra; relatore: p. Manuel Jesús Arroba Conde.

[FF / <http://missioneoggi.saverianibrescia.it/main/pages/read.php?id=388>]